

OPERAZIONE «ECHIDNA»

OMBRE SUGLI APPALTI IN PIEMONTE

A poche settimane dalle elezioni, un'inchiesta della Magistratura accende i riflettori su un vasto sistema di malaffare che riguarda autostrade e voti. Il Pd 'perde' il capolista alle Regionali, che rinuncia alla corsa

SERVIZI ALLA PERSONA

Cooperative sociali
a rischio default

Pistacchi a pagina 6

CULTURA

Tornano a maggio
i Rolli Days

Servizio a pagina 7

■ Notte fonda nel Pd anche in Piemonte, dopo i 'guai' a Bari. Mentre il Movimento 5 Stelle ha scelto da poco la 35 enne Sarah Disabato come candidata alla presidenza della Regione e l'attuale governatore Alberto Cirio prosegue a pieno ritmo una campagna elettorale che sembra sempre più in discesa, il Partito Democratico 'inciampa' in una brutta vicenda e 'perde' il candidato capolista al-

le elezioni regionali, Raffaele Gallo, che ha deciso di rinunciare alla corsa dopo che suo padre Salvatore, detto 'Sasà', è stato coinvolto nell'inchiesta «Echidna».

Salvatore Gallo, infatti, non soltanto dagli amici, a Torino era considerato 'uomo forte' del Partito Democratico.

Marco Cortese a pagina 2

TURISMO SOSTENIBILE

Cinque Terre, attivate misure
anti-affollamento sui sentieri

■ Sentiero Verde Azzurro a senso unico, manutenzione della rete dei percorsi, totem informativi e contapersone, aumento del prezzo della Cinque Terre Card. Sono alcune delle misure che sono state studiate e verranno attuate nel territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre nei giorni rossi per affluenza turistica. «Le azioni di contenimento e controllo dei flussi sui sentieri del Parco nascono dalla duplice esigenza (...)

Segue a pagina 7

FRAGILITÀ

«Scelta Sociale», la Regione
finanzia tutti i voucher

Continua l'impegno dell'Amministrazione Cirio a favore delle persone più fragili del Piemonte. È stata infatti approvata dalla Giunta regionale la delibera proposta dall'assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone che prevede la copertura di tutte le domande presentate per il voucher «Scelta Sociale». Tutte le persone con disabilità e anziane non autosufficienti che hanno fatto domanda e sono risultate in possesso dei requisiti si vedranno così assegnare il voucher da 600 euro.

Santori a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Stati Uniti d'Europa?

■ Emma Bonino, Benedetto Della Vedova, Riccardo Magi (raggiunti ora da Matteo Renzi) ricordano un fenomeno ricorrente nelle guerre: ci sono uomini che vanno al fronte e altri che rimangono nelle retrovie a scovare e denunciare disertori, disfattisti, quinte colonne. La vocazione di «Più Europa» sembra, appunto, essere quella del segugio più che del combattente. Se il partito di Bonino & C fosse il momento mazziniano dell'europeismo, dovrebbe predisporre continuamente un cahier de doléances per denunciare i ritardi, gli sprechi, le contraddizioni, le incongruenze della pesante macchina burocratica di Bruxelles, al servizio non dei cittadini europei, ma degli europeisti (v. gli stipendi favolosi che si sono riservati funzionari e deputati). E invece no, «Più Europa» pare unicamente impegnata a smascherare sovranisti, nazionalisti, populisti - insomma le figurazioni del rinascendo fascismo - accusati di boicottare gli Stati Uniti d'Europa. Una formazione politica seria non avrebbe certo lasciato agli avversari (di destra ma anche della sinistra estrema) il monopolio della critica rivolta agli eurocrati per l'assenza di democrazia nelle decisioni cruciali che riguardano il destino del continente, per la mancanza di progetti realistici, per lo stile elitario e giacobino - già presente nel «Manifesto di Ventotene» - che affida agli esperti la guida del processo unitario. In realtà, quale persona ragionevole non auspica un mondo in cui l'Europa faccia sentire la sua voce? Chi non deprecava la sua latitanza nelle terribili guerre in corso, dall'Ucraina a Gaza?

Non è con la retorica - utile a fare eleggere qualche deputato in Parlamento - tuttavia, che si risolvono i problemi, ma guardando in faccia la realtà. Dicendo chiaramente quali sono i costi reali di una Federazione che dovrà dotarsi di un forte esercito (quali sacrifici siamo pronti a fare per questo? Rinunceremo a qualche smart o a qualche auto in più?); che dovrà sottrarre agli stati nazionali altri poteri e competenze precise e, soprattutto, che dovrà blindare la democrazia liberale, chiedendo sempre ai cittadini cosa vogliono o non vogliono.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

ALASSIO

Diciassette
si schianta
in moto
e muore

Un ragazzo di 17 anni ha perso la vita la notte scorsa in un incidente stradale ad Alassio (Savona). È successo poco dopo mezzanotte. Costantin Nederita, 17 anni, stava viaggiando in moto sull'Aurelia da Alassio verso la vicina Albenga quando ha perso il controllo del mezzo ed è andato a schiantarsi lateralmente contro il muro di un'abitazione. Inutile l'intervento sul posto di automedica, ambulanza e vigili del fuoco, per il ragazzino non c'è stato nulla da fare.

Il giovane, di origini moldave, era nato a Pietra Ligure, risiedeva ad Albenga e frequentava le scuole superiori a Loano.

«Una tragedia immane - ha detto il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis - di fronte alla quale non ci sono parole, solo l'immenso dolore per una giovane vita spezzata. A nome mio, dell'amministrazione e di tutta Albenga esprimo le mie più sentite condoglianze alla famiglia».

ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI

Arrivano più libri negli asili nido
del Novarese e del Verbano

■ Nel 2023 sono stati 330 gli asili nido selezionati dal progetto «Io leggo perché» (80 in più dell'anno precedente) nelle aree fragili della Lombardia e delle province piemontesi di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

In media hanno avuto in dono 23 volumi, grazie al progetto pilota #ioleggoperchéLabNidi, organizzato dall'Associazione Italiana Editori, in collaborazione con la Fondazione Cariplo, per creare e potenziare le biblioteche scolastiche all'interno dei nidi e avvicinare così alla lettura bimbe e bimbi da 0 a 3 anni. In due terzi dei casi è stata una spinta decisiva perché gli educatori scegliessero di

dare maggiore spazio ai libri a disposizione di bambine e bambini nel nido stesso.

Il 30% dei nidi coinvolti non aveva, prima di aderire all'iniziativa, alcuna biblioteca o spazio dedicato ai libri.

L'iniziativa ha coinvolto 10.504 bambine e bambini in 648 gruppi d'aula dei 330 nidi e 1.531 educatori ed educatrici. Le donazioni complessive sono state 7.573: ciò ha permesso di aumentare la dotazione media dei libri nelle strutture, che passa così da 80,1 a 94,4.

La presenza dei volumi nelle strutture ha inoltre consentito nel 60% dei casi di avviare proposte e giochi a partire dai libri stessi.

CELLNEX ITALIA

Il 5G al grattacielo
della Regione

■ Cellnex Italia ha completato i lavori di installazione e di collaudo del sistema 5G all'interno del Grattacielo Piemonte, il nuovo palazzo della Regione a Torino.

Lo annuncia in una nota l'azienda stessa, che si occupa dello sviluppo di soluzioni digitali e dedicate al potenziamento della rete cellulare pubblica.

«L'impianto consentirà ai circa duemila dipendenti e a cittadine e cittadini che si trovano all'interno dell'edificio di connettersi alla rete. Se il futuro è digitale, connesso, innovativo, lo devono essere anche gli edifici, per lo sviluppo di vere e proprie smart city» - commenta Paolo Gillio di Cellnex Italia.

TORINO

In Sala Rossa
la vicenda Mirafiori

Polito a pagina 3

CUNEO

Concluso il progetto
«Safe&Drive»

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Notte fonda nel Pd anche in Piemonte, dopo i ‘guai’ a Bari. Mentre il Movimento 5 Stelle ha scelto da poco la 35 enne Sarah Disabato come candidata alla presidenza della Regione e l’attuale governatore Alberto Cirio prosegue a pieno ritmo una campagna elettorale che sembra sempre più in discesa, il Partito Democratico ‘inciampa’ in una brutta vicenda e ‘perde’ il candidato capolista alle elezioni regionali, Raffaele Gallo, che ha deciso di rinunciare alla corsa dopo che suo padre Salvatore, detto ‘Sasà’, è stato coinvolto nell’inchiesta «Echidna».

Salvatore Gallo, infatti, non solo dagli amici, a Torino era considerato ‘uomo forte’ del Partito Democratico, soprattutto per il gran numero di tessere che riusciva a fare e a far pesare durante i direttivi e le assemblee. Ma da quello che emerge dagli atti di «Echidna» della procura torinese, sugli interessi della mafia calabrese sui cantieri e i lavori sull’autostrada Torino-Bardonecchia, l’83enne ex manager della Sitaif, concessionaria dell’A32, e con alle spalle un passato nel Partito Socialista di Bettino Craxi, non disdegnava di regalare un ben altro tipo di tessere, a chi poteva fargli un favore o tornare utile in qualche modo. Si tratta delle card delle autostrade per superare senza pagare i varchi della Torino-Bardonecchia.

Lo raccontano ai magistrati i carabinieri del Ros e viene riportato nelle 1.440 pagine dell’ordinanza, a firma del gip Luca Fidelio, in cui Salvatore Gallo è accusato di corruzione elettorale, estorsione e peculato. Anche

OPERAZIONE «ECHIDNA»

Ombre sugli appalti, interrogatori in Procura

Un’indagine sull’autostrada Torino-Bardonecchia scuote il Pd piemontese a pochi mesi dalle Regionali



Il Tribunale di Torino

se non aveva più cariche nella Sitaif, spiegano gli inquirenti, l’esponente del Pd avrebbe esercitato delle influenze nei confronti della società che gli permetteva

no di «disporre di un non trascurabile numero di tessere di servizio per il passaggio gratuito ai varchi autostradali da omaggiare a piacimento a terze persone» e

«nell’ottica di coltivare rapporti di interesse in cambio di utilità».

Gallo pare elargisse card a medici, dirigenti, politici e giornalisti, anche quando

queste non venivano richieste. «Tesserina», la chiamava Gallo, per non pagare i 12,80 euro richiesti ai caselli di Avigliana e Salbertrand, per andare verso le montagne olimpiche, tanto amate dai torinesi.

Secondo gli inquirenti, ‘Sasà’ avrebbe creato una sorta di rete di suoi ‘protetti’, con cui aveva allacciato un legame molto solido da poter essere utilizzato, dicono i magistrati, «strumentalmente secondo le necessità a ogni occasione utile, comprese evidentemente le necessità politiche». Per Gallo infatti, sostengono sempre gli inquirenti, se volevi contare dovevi portare i numeri. Sia inteso come voti, che firme, come ad esempio per la candidatura di Stefano Lo Russo a sindaco di Torino. Al momento Gallo non ha replicato alle accuse, probabilmente in attesa di presentarsi davanti al pm Valerio Longi, titolare dell’inchiesta, per chiarire la sua posizione.

Intanto continuano le in-

dagini della magistratura di Bari sul rischio di compravendita dei voti per le prossime comunali e per le elezioni Europee. Un pericolo che viene evidenziato nelle carte dell’inchiesta che lo scorso 4 aprile ha portato a 8 arresti e 2 divieti di dimora, con l’accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione elettorale per le amministrative di Triggiano e Grumo Appula. Tra gli indagati, per corruzione elettorale l’assessora ai Trasporti della Regione Puglia, Anita Maurodinoia, quota Pd, che si è dimessa.

Sulle vicende che scuotono i dem è intervenuto anche il vice premier Antonio Tajani. Sulle inchieste di Torino e Bari – afferma – «bisogna fare chiarezza: io sono garantista, non uso mai le vicende giudiziarie per attaccare gli avversari, però ci sono episodi di malcostume politico e quelli allora vanno rimossi e vanno sicuramente modificati certi atteggiamenti». «Tocca ai magistrati e alle forze dell’ordine fare chiarezza» – conclude.

Anche a Torino, Forza Italia rimane garantista. Dichiarano Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario provinciale e cittadino degli Azzurri: «Ci auguriamo che tutte le persone coinvolte nel Pd chiariscano la propria posizione. Quanto finora emerso svislaccia non solo la loro immagine, ma anche quella delle Istituzioni che rappresentano. Proprio per questa ragione, speriamo che la Magistratura faccia in fretta a chiarire i singoli addebiti e le eventuali responsabilità».

«Se dovesse essere confermate le gravi accuse che vengono addebitate al Pd – continuano i due Azzurri – saremmo molto preoccupati perché l’inchiesta potrebbe coinvolgere anche il Comune di Torino amministrato da Stefano Lo Russo».

«Le ombre che sono state gettate in questi primi giorni sono davvero inquietanti – concludono Rosso e Fontana – e ci domandiamo se, in un altro contesto, Damilano e il centrodestra non avrebbero vinto le elezioni amministrative a Torino».

Intanto ieri a Palazzo di Giustizia, si è svolto l’incontro con il Gip di Roberto Fantini, 58 anni, l’ex amministratore delegato di Sitalfa messo agli arresti domiciliari venerdì scorso dai carabinieri dell’inchiesta Echidna sulle infiltrazioni della ‘ndrangheta negli appalti per manutenzione di strade e autostrade. L’operato di Fantini all’Orecol (l’osservatorio della Regione sulla trasparenza e legalità degli appalti, da cui si è dimesso proprio ieri) sembra non sia oggetto d’interesse da parte degli inquirenti.

La Dda di Torino intanto ha presentato un ricorso contro il diniego opposto dal gip agli arresti domiciliari per Salvatore Gallo. Ora a pronunciarsi sarà il Tribunale del riesame. Gli atti dell’indagine si soffermano su episodi in cui Gallo dispensa o promette favori in cambio di voti per alcuni candidati del Pd alle Amministrative del 2021.

FRAGILITÀ

«Scelta Sociale», Regione finanzia tutte le domande finora arrivate

Previsto un voucher mensile da 600 euro per due anni, rinnovabili

Carlo Santori

■ Continua l’impegno dell’Amministrazione Cirio a favore delle persone più fragili del Piemonte.

È stata infatti approvata ieri dalla Giunta regionale la deliberazione proposta dell’assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone che prevede la copertura di tutte le domande presentate per ottenere il voucher «Scelta Sociale».

Tutte le persone con disabilità e anziane non autosufficienti che hanno fatto domanda e sono risultate in possesso dei requisiti (Isee socio-sanitario fino a 50 mila euro e valutazione Uvg-Umvd pari o superiore a 7 punti) si vedranno così assegnare il nuovo voucher da 600 euro al mese, per la durata di due anni, rinnovabili, direttamente sul proprio conto corrente.

Finora le domande erano state approvate via via secondo un criterio di priorità a partire dagli Isee più bassi, mentre con la nuova deliberazione ottengono il voucher anche i restanti ammissibili di fascia medio-alta.

«Con Scelta Sociale stiamo riuscendo a garantire che ogni famiglia con difficoltà economiche a pagare per i propri cari le esose rette delle Rsa riceva un importante



L’assessore Marrone e il governatore Cirio visitano il camper itinerante

contributo, tutti i mesi, fino allo sblocco della convenzione sanitaria. Allo stesso tempo, chi sceglie di essere assistito a casa può contare sul medesimo voucher per coprire le spese di educatori, badanti e Oss» – affermano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l’assessore regionale alle Politiche Sociali, Maurizio Marrone, che ieri hanno fatto visita al camper del servizio «Scelta Sociale Itinerante»,

che gira nei mercati piemontesi per fornire supporto per la presentazione online delle domande e la rendicontazione dei buoni ottenuti.

Per l’attivazione di «Scelta Sociale», la Regione Piemonte ha impegnato 90 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo: 45 milioni di euro per il sostegno economico per l’inserimento in strutture residenziali socio-sanitarie e 45 milioni di euro per l’acquisto di servizi di cura e

assistenza domiciliare.

In appena un anno di operatività, sono già migliaia le persone anziane fragili e con disabilità che hanno già iniziato a incassare i primi 75 milioni di euro, per la durata di due anni.

Con il nuovo provvedimento, il numero arriverà a superare i 6 mila beneficiari totali, che si aggiungeranno a coloro che potranno fare domanda allo sportello sulla residenzialità, tuttora aperto.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ La Fiat 500 elettrica prodotta a Mirafiori non sta certo avendo un grande successo e a rimetterci, oltre agli azionisti del Gruppo Stellantis, rischia di essere soprattutto i lavoratori e le lavoratrici dello stabilimento torinese di Mirafiori, oltre a tutte le aziende e le persone che gravitano nell'indotto dell'automotive nel capoluogo piemontese e in regione.

Il sindaco di Torino, nell'attesa dell'arrivo a Torino mercoledì prossimo dell'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, in città per inaugurare - proprio a Mirafiori - la nuova linea produttiva per costruire i cambi automatici delle vetture del Gruppo, prova a serrare i ranghi e a compattare i suoi.

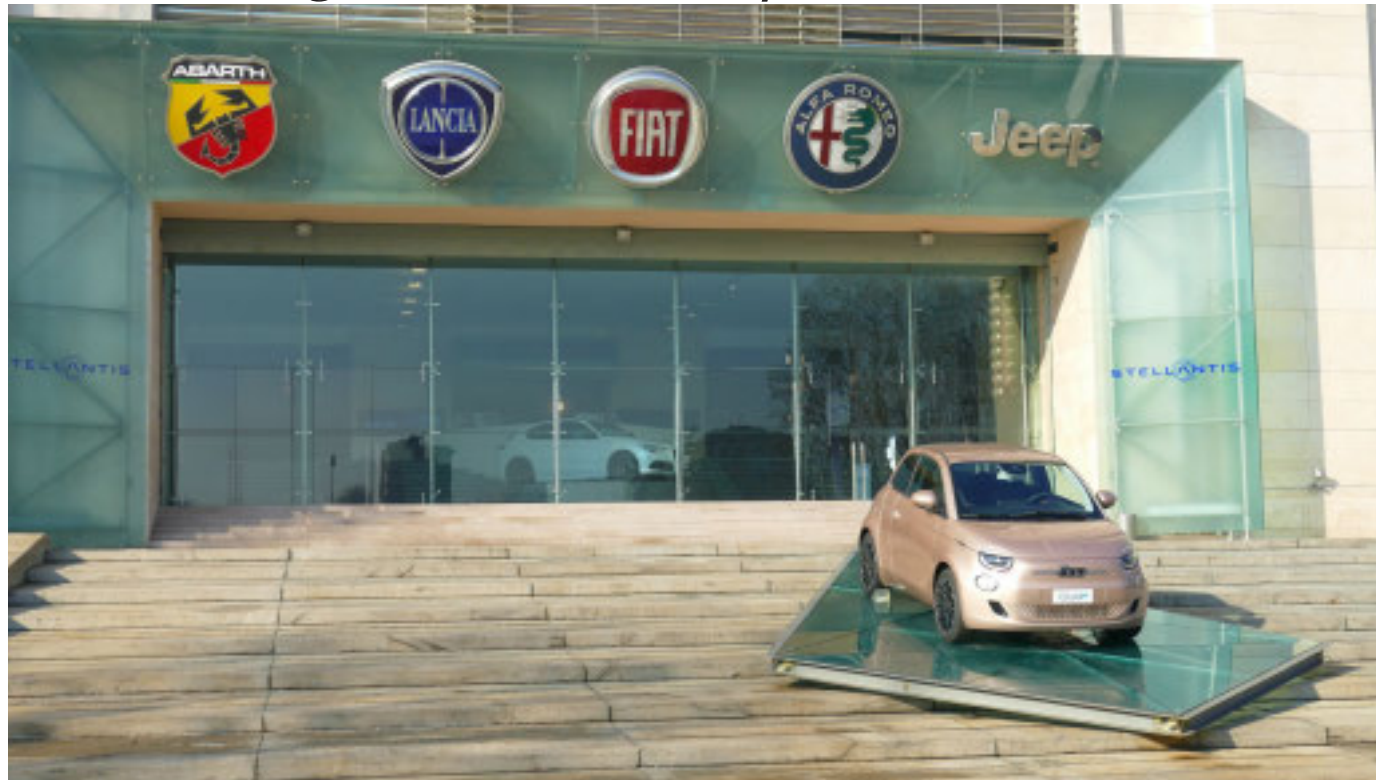
E così, mentre non vengono concesse le comunicazioni richieste dal Movimento 5 Stelle sull'operazione «Echidna» che rischia di travolgere il Partito Democratico piemontese, e forse anche lo stesso Comune di Torino da lui amministrato, il primo cittadino cambia discorso e va in aula - di sua iniziativa - per raccontare cosa è successo una settimana fa a Roma, al Ministero delle Imprese del Made in Italy, all'incontro con l'azienda, il ministro Adolfo Urso, Anifa e le parti sociali.

«A Roma - ha dichiarato - abbiamo portato congiuntamente le istanze del territorio e ci sono stati elementi positivi e criticità». «A Mirafiori - ha rimarcato Stefano Lo Russo - verranno mantenuti, così come previsto dal piano 'Da-

AUTOMOTIVE

Lo Russo su Stellantis: «Basta nostalgia e rancore»

Il sindaco va in aula per fare il punto su Mirafiori e chiede di guardare avanti per il bene di Torino



re Forward 2030' di Stellantis, il Battery Technology Center (inaugurato nel 2022), il Greeh Hub e il Centro di produzione dei cambi automatici per le auto ibride, che verrà inaugurato mercoledì e che prevede un investimento importante e sarà in grado di produrre

600 mila cambi all'anno e di impiegare 550 unità di personale proveniente da altre linee produttive entro il 2025».

«È importante che venga mantenuta l'intera filiera nel nostro territorio, dall'ideazione alla costruzione dei veicoli - ha ribadito - e ciò è stato

confermato».

«Sono emerse però - ha affermato - le difficoltà di commercializzazione dei prodotti realizzati nel sito produttivo di Mirafiori, anche a causa dell'assenza degli incentivi statali annunciati a novembre, che dovrebbero arrivare entro

fine aprile».

«Sui piani di assunzioni - ha detto Lo Russo - l'azienda non ha fatto dichiarazioni specifiche, così come su joint venture con produttori cinesi».

«Chiediamo a Stellantis - ha ribadito - uno sforzo in più

per portare a Mirafiori nuovi modelli per dare risposte alle istanze del territorio. Siamo disponibili a risederici a un Tavolo per capire quali leve possiamo attivare per inserire una nuova linea a Torino, in piena sintonia con il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio».

«Per uscire - ha affermato - da una discussione che oscilla tra nostalgia e rancore e pensare all'oggi e al domani, facendo tesoro degli errori del passato. Dobbiamo guardare con onestà intellettuale al presente e immaginare soluzioni positive per il futuro, con uno spirito costruttivo e con lungimiranza - ha concluso, facendo un appello all'unità politica sulla vicenda in Consiglio».

La Sala Rossa, in vista della manifestazione indetta dai sindacati per venerdì prossimo a Torino in difesa di Mirafiori e del settore Automotive, ha poi approvato una mozione - a prima firma del dem Pierino Crema - che invita a continuare le interlocuzioni sul futuro di Mirafiori, chiedendo - per l'ennesima volta - che nello storico stabilimento venga prodotto una nuova autovettura.

Il documento infatti impegna sindaco e Giunta Comunale ad attivarsi insieme alla Regione Piemonte e alle organizzazioni sindacali confederali e di categoria per un confronto con Stellantis, a partire dal suo amministratore delegato, per ottenere l'assegnazione di nuovi modelli in grado di garantire la missione produttiva dello stabilimento di Mirafiori.

MARTEDÌ 16 APRILE



OSPITI DELLA SERATA
DORIANO & ALICE



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITI
LEO LIVE



ANTONELLA
MARCHINI

TP
TELECUPOLE

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



FINALE LIGURE

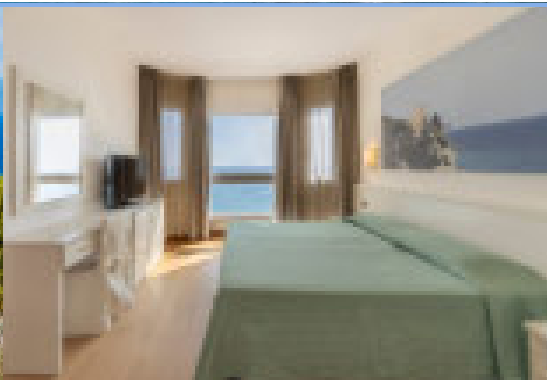
SPECIALE VACANZE MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017



PROMO BENVENUTA PRIMAVERA: 7 NOTTI AL PREZZO DI 5

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

■ Si è tenuto questa mattina, lunedì 8 aprile, il workshop conclusivo del progetto “Safe&Drive”, che vede il Comune di Cuneo come capofila e che per 18 mesi ha lavorato sul tema della prevenzione dell’incidentalità stradale per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti, operando sul territorio della provincia Granda. L’obiettivo principale del progetto, finanziato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato quello di creare e sperimentare soluzioni innovative, avvalendosi anche delle nuove tecnologie, per la diffusione di messaggi di prevenzione e riduzione del rischio di incidentalità, stimolando una riflessione critica.

“Siamo alla conclusione di un progetto che per noi è stato prezioso, perché ha lavorato su un tema strategico come quello del benessere delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi nel momento del divertimento anzitutto, ma in un’ottica a tutto tondo e che sappiamo poi allargarsi ad ogni altra sfera della loro vita – ha detto la sindaca del Comune di Cuneo, Patrizia Manassero, aprendo i lavori del workshop di restituzione -. Il progetto ci ha permesso di essere presenti sul territorio, rilevare quali siano davvero le criticità, incontrare e parlare con tanti giovani. Ragioneremo, insieme agli enti con cui abbiamo lavorato, per capire come continuare ad esserci anche dopo la fine del progetto”.

“Safe&Drive” ha permesso di portare avanti una serie di azioni concrete con l’obiettivo di aumentare l’informazione e la consapevolezza rispetto ai rischi e ai danni derivati dalla guida in stato di ebbrezza o sotto l’effetto di sostanze stupefacenti. Gli operatori delle cooperative sociali coinvolte, incaricate di svolgere le attività, hanno fatto una serie di uscite sul territorio, 83 in totale, ciascuna di 6 ore l’una, nei luoghi della movida o di divertimento e aggregazione giovanile. Hanno coinvolto i ragazzi in attività come l’utilizzo di percorsi in stato di ebbrezza (simulazioni con occhiali 3D che ricreano la visione in stato alcolemico alterato), somministrazione di alcol test gratuiti e drug-

PROGETTO DI PREVENZIONE DELL’INCIDENTALITÀ DA ALCOL E DROGA

A Cuneo il bilancio conclusivo di «Safe&Drive»

L’iniziativa ha permesso di portare avanti soluzioni concrete, con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza



checking, ma anche momenti di informativa e confronto con i ragazzi. Non sono mancate vere e proprie

sessioni di counseling, consulenze psicologiche sulle tematiche oggetto del progetto. Le uscite, tutte in mo-

menti serali e preserali, si sono concentrate in occasione di festival o eventi musicali, nelle strade e piazze della

movida cittadina, ma anche durante le feste patronali, all’uscita di pub, locali e discoteche. Cuneo, Alba, Bra, Mondovì e Saluzzo i territori coperti.

In totale, nei 18 mesi di progetto, sono state raggiunte circa 8.150 persone, con una maggioranza di uomini (5.030) e un target focalizzato sui ragazzi tra i 18 e i 24 anni. Sono stati circa 3.000 gli alcol test somministrati, di cui 1.600 positivi, 2.200 le attività di “percorso ebbrezza” proposte, 3.400 i momenti di counseling e di divulgazione informativa, 135 le analisi di sostanze stupefacenti. Il progetto “Safe&Drive” avrà un secondo momento conclusivo, lunedì 15 aprile, che si svolgerà nell’area del Movicentro di Cuneo, e sarà rivolto alle

scuole superiori di Cuneo. “Forza di questo progetto è stata sicuramente la collaborazione con gli altri Enti del territorio, con la polizia locale, ma anche con gli organizzatori di eventi e i gestori di locali – ha detto Ivan Biga, responsabile dell’Ufficio Politiche Sociali del Comune di Cuneo -. Inoltre, a fare la differenza è stata la scelta di andare direttamente là dove le cose avvengono e lavorare sul campo, con i ragazzi”.

In partenariato con il Comune di Cuneo un nutrito gruppo di enti del territorio, che hanno permesso al progetto di svilupparsi in maniera capillare: Prefettura di Cuneo, ASL CN1, ASL CN2, Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale, Servizi Socio Assistenziali Ambito di Bra, Comune di Bra, Comune di Fossano, Comune di Mondovì, Comune di Saluzzo e Comune di Savigliano. È stato invece un raggruppamento di imprese del terzo settore a ricoprire il ruolo di soggetto attuatore, portando concretamente avanti le azioni sul territorio: coordinate dalla cooperativa sociale Alice, le cooperative sociali Armonia, Emmanuele, Momo, Valdocco e Caracol.

SABATO 6 APRILE A MONDOVÌ

Inaugurato il parco Bimbingamba

Un luogo di gioco e incontro per fare attività fisica e imparare sane abitudini

■ Uno spazio aperto e sicuro che funga da punto di ritrovo per le famiglie con bambini di età 0/6 anni, ma anche un luogo per realizzare iniziative ed eventi legati al tema dell’alimentazione e del movimento. Con questo spirito è stato concepito il nuovo parco “Bimbingamba”, inaugurato sabato 6 aprile a Mondovì nel cuore di Parco Europa, in occasione della Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace. Un’iniziativa voluta dal Comune di Mondovì e realizzata grazie alla Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso la Missione Promuovere il Benessere dell’Obiettivo Pianeta, pensata per prevenire il rischio di obesità nei bambini tra gli 0 e i 6 anni. Obiettivo del progetto è la promozione di una corretta alimentazione e di una adeguata attività fisica a partire dai primi anni di vita, condizioni necessarie per una prevenzione precoce di molte delle malattie degenerative dell’età adulta. Gli studi scientifici dimostrano infatti che uno stile di vita non corretto nella prima infanzia condiziona pesantemente il futuro stato di salute degli individui. Un progetto partecipato, quello di “Bimbingamba



Zero Sei”, che ha visto la fruttuosa cooperazione tra associazioni, enti pubblici, organizzazioni del terzo settore e grande distribuzione nell’area monregalese, suddiviso in due distinte macro-azioni: la prima (avviata ad aprile dello scorso anno) dedicata ad un percorso esperienziale/formativo legato all’educazione alimentare e al movi-

mento di bambini e genitori e alla valutazione delle ricadute prodotte; la seconda, invece, incentrata proprio sulla realizzazione dell’apposita area giochi, costituita da diversi attrezzi ludico-educativi. Tra questi, una piramide di corda (il grappolo d’uva) per sviluppare la capacità motoria di arrampicata utilizzando tutta la muscolatura del corpo; alcuni pali di equilibrio (le fragole) per migliorare il senso dell’equilibrio aiutandosi con una corda tesa sopra i pali stessi; una supernova (il disco di anguria) ovvero un disco rotante su cui i bimbi sperimenteranno l’equilibrio e la forza centrifuga; un’altalena fiore (la zuccina) che potrà essere utilizzata nel modo tradizionale ma anche appoggiando la pancia, avendo una seduta molto versatile; una trave di equilibrio (la carota) sulla quale si potrà sperimentare l’equilibrio. “Bimbingamba Zero Sei”, insomma, come grande occasione per genitori e bambini di essere protagonisti di un programma all’avanguardia - unico in questo momento in Italia - per promuovere l’adozione nel quotidiano di sane, gustose allo stesso tempo, divertenti abitudini.

LAVORI IN CORSO
Viadotto Soleri chiuso nella notte tra martedì e mercoledì

Nei giorni scorsi Anas ha emesso un’ordinanza che prevede la chiusura al transito del viadotto Soleri, in entrambi i sensi di marcia, dalle ore 22 di martedì 9 aprile alle 6 di mercoledì 10 aprile. Il provvedimento si è reso necessario per consentire i lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione, su richiesta del settore Lavori Pubblici del Comune di Cuneo. I motivi sono di carattere tecnico, oltre alle ragioni di sicurezza della circolazione stradale e dei lavoratori.

Tale delimitazione provvisoria al transito sarà resa nota con la segnaletica installata in loco. In caso di emergenza, il personale della ditta incaricata, la “GR Consulting” di San Giuliano Milanese garantirà gli eventuali passaggi dei mezzi di soccorso.

L’ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: dal Fantasma dell’Opera di Parigi al fantasma dell’opera «scema» di Pernate

■ Sì, è vero, a Pernate c’è un teatro (Sant’Andrea) che, oltre a vantare novanta anni di tradizione - fu inaugurato nell’ottobre del 1931 dal Vescovo di Novara alla presenza del Marchese Tornielli - riscuote successo! Ovviamente la frazione di Novara non è Parigi che ha il suo famoso Teatro dell’Opera ma, a parte la struttura, in comune la capitale francese e l’attuale quartiere - salito alla ribalta della cronaca per l’impegno di alcuni dei suoi abitanti nell’opporci alla costruzione di un polo logistico che, affermano, ghigliottinerà salute&natura dei luoghi e delle persone ma, probabilmente anche il consenso per l’Amministrazione in carica (in cui, ufficiosamente, pochi sono i Consiglieri di maggioranza d’accordo, pur avendo votato, per adesso, a favore) - qualcosa hanno. In comune dicevamo. Con la “c” minuscola, si spera. Di cosa stiamo parlando?



Semplice: del Fantasma dell’Opera. No, non quella ambientata nella Parigi del 1880, dove il popolo credeva che il teatro della capitale francese fosse stato infestato da un’entità sconosciuta, ma dell’opera, scema, per cui nel Parco della Mora già oggetto di diatriba politica sul taglio del famoso pioppo di indefinita età, pericolosità e dannosità, qualche altra entità, al momento ignota ma sicuramente idiota, ha pensato bene - anzi male - di apporre un cartello con scritto che “IL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO ROSSANO PIROVANO VUOLE LA PISTA DI PATTINAGGIO DEL PARCO DELLA MORA A PAGAMENTO - Stampata in proprio”.

Chi sarà stato? Non lo sappiamo, però non può sfuggire un particolare significativo a chi si intenda un po’ di psicologia investigativa. Che cosa? La chiosa finale, ossia “Stampata in pro-

prio”. Perché? - direte - o, forse, lo avete già compreso anche Voi. Perché glossare così il testo significa aver voluto in qualche modo marcare il territorio come fanno i nostri amici a quattro zampe sintomo, nel nostro caso (non essendo cani), del bisogno di riflettere il proprio egocentrismo così da rappresentare per tutti ma ancor di più per sé, la propria immagine.

A meno che a scrivere il narcisistico cartello sia stato davvero un cane “imbufalito” perché gli hanno tagliato il pioppo dove faceva la pipì!

Eh già! “Quosque tandem XXX abutere patientia nostra?”



Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

■ L'adeguamento, per ora, è scattato solo a livello di stipendi. Quindi di costi per le aziende. Ma le entrate, il fatturato, il prezzo della «vendita» del servizio», sono rimasti fermi. Per le cooperative sociali questo significa rischio default. Significa dover tagliare e non poter offrire servizi a 80mila cittadini liguri, dare lavoro a 10mila persone, di cui il 70% donne. Le cooperative sociali - circa 300 in regione - sono quelle che gestiscono strutture per anziani, centri diurni per persone disabili, assistenza a domicilio, asili nido e servizi educativi. Quelle che sono in prima linea per l'assistenza ai migranti, in arrivo sempre più numerosi anche Genova e La Spezia, e che spesso devono gestire i minori non accompagnati. Si tratta di realtà che lavorano in prevalenza con e per gli enti pubblici, che sono quindi il loro primario e quasi unico cliente, da cui dipendono le entrate, per un giro d'affari di circa 250 milioni di euro.

A livello sindacale è stato rinnovato lo scorso 26 gennaio il contratto nazionale della cooperazione sociale. Se le amministrazioni pubbliche non aggiornano rapidamente i prezzi erogati per i servizi accreditati, l'intero sistema della cooperazione sociale è a rischio. Il grido d'allarme viene rivolto in primo luogo a Regione Liguria, che acquista la maggior parte dei servizi, ma ci sono anche i Comuni e altri enti che sono chiamati al confronto su questo tema. Le associazioni che rappresentano le cooperative liguri - AGCI Imprese Sociali, Confcooperative Federsolidarietà e Legacoopsociali - e le organizzazioni sindacali regionali della Liguria - Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, Uilfp, Uiltucs - danno le cifre dei maggiori costi e le conseguenze di prezzi non adeguati a farvi fronte. Entro fine anno scatteranno aumenti

UNA CERTEZZA PER 80MILA LIGURI

Stipendi più alti, ma incassi fissi Allarme per i servizi alla persona

*Le cooperative sociali chiedono l'aggiornamento dei prezzi
A rischio assistenza ad anziani, disabili, e giovani in difficoltà*



salariali fino a 120 euro mensili, l'introduzione della quattordicesima mensilità, e maggiori misure di welfare, quali l'innalzamento al 100% della retribuzione in caso di maternità e il raddoppio della copertura sanitaria a carico del datore di lavoro. Già un aumento 5% del costo del lavoro, che diventerà del 13%. In Liguria 12 milioni quest'anno, 25 il prossimo. Naturale la soddisfazione dei sindacati per i lavoratori, ma anche la preoccupazione è inevitabile. «Se non dovessero essere tempestivamente adeguati tariffe e contratti in essere con le pubbliche amministrazioni, sarebbe inevitabile la perdita dei posti di lavoro e

verrebbe messa a rischio la continuità nell'erogazione dei servizi di welfare e di servizi pubblici vitali per i cittadini liguri - commentano Francesco Fracchiolla, coordinatore AGCI Imprese Sociali Liguria, Alessandro Frega, presidente Legacoopsociali Liguria e Rossana Spigoli, presidente Confcooperative Federsolidarietà Liguria -. La battaglia per il riconoscimento economico del rinnovo diventa quindi una battaglia a difesa del sistema di welfare e di tutte le professioni sociali e sociosanitarie e ci vedrà mobilitati insieme alle organizzazioni sindacali nelle prossime settimane e nei prossimi mesi».

Timori per le cooperative sociali, ma ovviamente a cascata la situazione «impatta sulla qualità dei servizi e sulle condizioni di lavoro dei dipendenti. Le lavoratrici e i lavoratori del settore, garantiscono con il loro impegno quotidiano, il sostegno alle persone più fragili, le sostengono, le includono, garantendo quanto previsto dalla carta Costituzionale», osservano i sindacati che chiedono una soluzione.

DPist

MERCATO DA RIVITALIZZARE

Piace il piano casa che sana i piccoli errori

Da Savona la Fiaip pronta a collaborare con il governo anche in tema di procedure digitalizzate

■ Savona. «La priorità oggi è quella di creare le condizioni al fine di aumentare l'offerta sul mercato di abitazioni regolari che determinerà fisiologicamente un andamento positivo dei valori sia di locazione che di compravendita agevolando l'accesso alla casa a tutela del diritto all'abitazione». In linea con quanto affermato dal presidente nazionale Fiaip Gian Battista Baccarini anche Fabio Becchi, presidente provinciale della stessa associazione di categoria accoglie con favore le linee del «Piano Casa» dettate dal ministro Matteo

Salvini, soluzione che potrebbe dare vigore al mercato del mattone anche in Riviera.

Come noto il Mit è al lavoro su un pacchetto di norme che interverranno sulle abitazioni, così come chiesto e auspicato anche dalle Amministrazioni territoriali, dalle associazioni e dagli enti del settore edilizio. Si tratta di norme che mirano a regolarizzare le piccole difformità o le irregolarità strutturali che interessano quasi l'80% del patrimonio immobiliare. L'intento è quello di riuscire a sanare le difformità di natura forma-

le, legate alle incertezze interpretative della disciplina vigente, le difformità edilizie «interne», riguardanti singole unità immobiliari, a cui i proprietari hanno apportato lievi modifiche (tramezzi, soppalchi). Aggiunge Fabio Becchi: «Avevamo presentato una serie di proposte percorribili prioritariamente orientate a incrementare l'offerta di edilizia residenziale sociale e pubblica con un obiettivo ben preciso: favorire i cambi di destinazione d'uso di uffici in abitazioni, ad agevolare la digitalizzazione delle procedure operative di accesso

agli atti presso gli uffici tecnici comunali, velocizzando le opportune verifiche edilizio-urbanistiche sugli immobili e prevedendo rapide e opportune soluzioni in caso di lievi difformità oltre a contemplare strumenti rassicuranti e criteri incentivanti, sia di natura fiscale che tecnica, per l'iniziativa privata. Ora - conclude il presidente provinciale Fiaip Fabio Becchi - la parola passa al Governo e la nostra categoria è pronta a fare la sua parte per trovare soluzioni idonee anche con gli enti locali in materia di politiche abitative».

IL PUNTO CON ANGELUCCI, SAN MARTINO

«Le terapie Car T salvavita sono essenziali, ma costano molto»

■ Car-T terapia salvavita: a 10 anni dalla prima somministrazione sperimentale - a Emily Whitehead, bimba di 7 anni affetta da leucemia trattata al Children's Hospital di Philadelphia - si aggiungono oggi nuove indicazioni in clinica con grandi aspettative di guarigione per un ventaglio di malati oncematologici più ampio e con prospettive anche nei tumori solidi. Ciò mentre scendono i tre anni che definiscono l'innovatività (e la copertura dal relativo fondo nazionale) e si aggiungono nuove indicazioni, in fasi più precoci di malattia (ad esempio nel mieloma e nel trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B e linfoma a cellule B ad alto grado refrattario), in cui le Car-t migliorano notevolmente la prognosi. Al contempo si pone il problema della sostenibilità dei costi e della riarticolazione dei centri autorizzati. In Italia sono 45, ma ognuno con soluzioni organizzative diverse. Con un tavolo tra clinici, esperti di sanità pubblica, figure istituzionali impegnate nell'attività legislativa, l'Osservatorio innovazione di Motore Sanità conclude con un webinar - svolto nei giorni scorsi con il contributo non condizionante di Gilead / Kite - la Road map tra le Regioni inaugurata un anno fa e snodata attraverso eventi e approfondimenti, in presenza e in remoto, lungo lo Stivale. Obiettivo: accendere i fari sulle realtà dei vari territori e individuare le necessità e urgenze delle cure Car-t. Ad accendere i fari sulla realtà della Liguria ci ha pensato Emanuele Angelucci, direttore Ematologia Policlinico San Martino di Genova: in Liguria è operativo un solo centro Car-t che serve 1,5 mln di abitanti. «I 45 centri Car-t italiani ritengo siano sufficienti - ha sottolineato -, semmai si tratta di considerare l'aspetto economico: le terapie geniche e le malattie genetiche hanno costi decuplicati, ma il beneficio clinico è incommensurabile. Un adeguamento normativo è assolutamente indispensabile. Talvolta il costo è anticipato e rimborsato a compensazione l'anno successivo e pone le direzioni amministrative in gravi difficoltà».

L'ALLARME DI BASSETTI

«L'epidemia di morbillo esploderà in estate»

I dati sul morbillo pubblicati oggi (ieri, ndr) dall'Iss «confermano che purtroppo in questo 2024 è partita un'epidemia: abbiamo numeri significativi, 213 casi in 3 mesi, rispetto al 2023 con pochi casi. È solo l'inizio, il peggio deve arrivare e temo che sarà a cavallo dell'estate. La popolazione colpita è non vaccinata o con una sola dose, tra 15 e 40 anni, una fascia già messa in evidenza dal report dell'Ecdc che aveva registrato 30mila casi nel 2023. Mi colpisce che nessuno si

preoccupi per le complicazioni: non è una malattia tranquilla e gestibile, se la prendi in età adulta può essere grave e dare complicazioni». Così all'Adnkronos Salute il primario di Malattie infettive del policlinico San Martino di Genova, Matteo Bassetti. «La vaccinazione è lo strumento di protezione che il Servizio sanitario nazionale deve mettere in campo - suggerisce Bassetti - Non è più iniziativa del singolo, ma serve l'intervento dello Stato che deve tutelarsi con le vaccinazioni».

CINQUE TERRE

Le novità per gestire meglio i flussi di turisti

segue dalla prima pagina

(...) di garantire tutela del patrimonio ecologico e sicurezza degli ospiti - spiega la presidente Donatella Bianchi - Tra queste azioni si inserisce in particolare l'aumento della Cinque Terre Card Trekking per l'accesso al Sentiero Sva Monterosso Corniglia Vernazza nelle 16 giornate di picco. È una misura straordinaria che riguarda la neces-

sità di proteggere il territorio e di conseguenza anche la stessa esperienza di visita del camminatore, spesso deluso nelle aspettative proprio a causa degli affollamenti».

Per questo nel 2023 il Parco aveva commissionato uno studio alla società Mic Hub, che ha delineato soluzioni per le giornate di picco allo scopo di mitigare l'impatto del turismo. Nei giorni di picco, oltre a un aumento dei controlli e delle informazioni, verranno attuate misure tese a garantire anche la sicurezza di chi si avventura nei sentieri impervi delle Cinque Terre. Nei giorni di maggiore pressione viene reintrodotta, come già accaduto gli anni passati, il senso unico per fasce orarie sul sentiero Verde Azzurro che collega Monterosso, Vernazza e Corniglia, vengono attivati 18 manutentori per gli interventi sulla rete sentieristica, sono installati totem informativi e contapersone agli ingressi dei percorsi.

COME CANDIDARSI

Poste Italiane cerca portalettere per la Liguria

■ In Liguria Poste Italiane cerca portalettere da inserire nel proprio organico. I candidati saranno assunti con contratto a tempo determinato e si occuperanno della distribuzione di corrispondenza e pacchi nel territorio in relazione alle specifiche esigenze aziendali. Per poter presentare la propria candidatura è sufficiente inserire il proprio curricu-



lum vitae sulla pagina web del sito istituzionale di Poste https://www.posteitaliane.it, nella sezione Carriere dedicata a Posizioni Aperte. Tra i requisiti richiesti per la candidatura c'è il possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea, anche triennale e patente di guida in corso di validità idonea per la guida dei mezzi aziendali.

DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19 , PRENOTAZIONI POSSIBILI DAL 2

I Rolli Days di maggio vanno nei quartieri

Oltre ai consueti palazzi del centro focus sulle ville delle periferie genovesi, esempio di bellezza

I quartieri genovesi in cui le sagome delle antiche ville rinascimentali emergono tra gli edifici più moderni, e il conseguente contrasto visivo che testimonia la complessa evoluzione della città nel corso dei secoli, saranno i protagonisti dell'edizione 2024 dei Rolli Days di primavera. Il concept della manifestazione, prevista da venerdì 17 a domenica 19 maggio, è infatti il paesaggio urbano di Genova che riflette una fusione di elementi storici e industriali, frutto delle stratificazioni di epoche, edifici, destinazioni d'uso e personalità che l'hanno caratterizzata e plasmata nel corso dei secoli. Alcune delle modifiche più significative risalgono al XIX secolo, quando la città subì una profonda trasformazione e si trovò coinvolta nel fervore industriale che portò alla costruzione di fabbriche e infrastrutture. Le aree che più di tutte vennero coinvolte nell'espansione cittadina furono quelle che, fino a quel momento, corrispondevano alle periferie genovesi, verdeggianti, un tempo sfondo idilliaco per i più sontuosi Palazzi di Villa, tesoro architettonico e artistico e testimonianza del Siglo de oro della città e delle sue famiglie aristocratiche. Il vero fiore all'occhiello di queste sontuose residenze, descritte già dagli ospiti dell'antica Repubblica come lussureggianti paradisi terrestri, erano i grandi giardini che le circondavano e che costituivano, per le famiglie nobili che passavano in questi luoghi il loro pe-

NICOLINI, REFERENTE PER LE POLITICHE CULTURALI REGIONALI

«La Liguria è una piccola Atene»



Jessica Nicolini, qui con Gino Paoli

«L'Italia è una superpotenza culturale e la Liguria, tra prosa teatrale, opera e musica, è una piccola Atene. Nella nostra regione, la cultura vale oltre 30 milioni di euro: un asse di sviluppo economico e sociale che, grazie al sostegno di Regione, punta all'eccellenza». Lo ha detto Jessica Nicolini, da alcuni mesi incaricata dal governatore e assessore alla cultura Giovanni Toti di coordinare le politiche culturali. Regione Liguria prevede per il 2024 un significativo investimento sulla cultura, a cui si aggiungono anche i progetti finanziati con il Pnrr

riodo di villeggiatura, un locus amoenus dove potersi dedicare al riposo. Particolarmente estesi, ricchi delle essenze più particolari, progettati e costruiti in modo da stupire continuamente chi passeggiava tra i loro viali, spesso attraversando complessi giochi d'acqua e grotte artificiali, che contribuivano a creare un'atmosfera da sogno e bucolica, i giardini delle ville genovesi, rappresentavano un unicum in tutta Europa. Oltre alle usuali visite ai Palazzi dei Rolli collocati nei centri nevralgici della manifestazione, i visitatori avranno dunque la possibilità di sviluppare percorsi e parallelismi accattivanti, sulle orme delle più

importanti famiglie genovesi dell'epoca rinascimentale e delle loro residenze, anche grazie alle novità quali Villa Sciallero Carbone a Sestri Ponente con i suoi affreschi di fine '500, esempio di struttura architettonica pre-alesiana. «Genova è una città caratterizzata da interi quartieri destinati alla villeggiatura che ne hanno determinato nei secoli un'immagine unica a livello europeo. Purtroppo questa immagine, questa visione del territorio in cui le ville determinavano il punto di contatto tra il mare e i monti, attraverso strepitosi giardini, è stata in larga parte sacrificata dell'espansione della città tra Ot-

to e Novecento - spiega Giacomo Montanari, curatore scientifico dei Rolli Days - Oggi recuperare la percezione delle ville sul territorio, i loro apparati decorativi e la loro vitale connessione, diretta, coi palazzi di città Patrimonio UNESCO, rappresenta una prospettiva fondamentale per comprendere il tessuto della città e il rapporto vitale, antico e ancora contemporaneo, tra centro e delegazioni». +Con grande piacere annunciamo questa edizione dei Rolli Days, una manifestazione che si rinnova tre volte l'anno per celebrare la storia e la bellezza di Genova - sottolinea l'assessore al Marketing territoriale Francesca

Corso - Questa edizione, accanto ai palazzi nobiliari, vede protagoniste le ville rinascimentali che testimoniano la complessa evoluzione urbanistica della nostra città e che offrono ai visitatori percorsi affascinanti e nuove suggestioni legate alle residenze nobiliari e ai loro giardini mozzafiato. Non vediamo l'ora di condividere questa esperienza unica con tutti coloro che vorranno esplorare la bellezza e la ricchezza culturale e artistica di Genova». «L'edizione primaverile dei Rolli Days, incentrata sul paesaggio urbano, offrirà ai visitatori l'opportunità di scoprire, oltre agli antichi palazzi, anche le antiche residenze rinascimentali e i loro sontuosi giardini - commenta la consigliera delegata ai Grandi eventi Federica Cavalleri - Come al solito, non mancheranno numerosi eventi culturali e musicali che animeranno le strade e i palazzi della città: saranno tre giorni coinvolgenti, un'esperienza unica per genovesi e visitatori». «I Rolli Days sono un evento unico per Genova e per la Liguria che, dopo lo straordinario successo delle passate edizioni, quest'anno si fa in tre, prevedendo per la prima volta tre occasioni per aprire ville, palazzi e giardini e fare apprezzare ancora di più la bellezza dei nostri edifici nobiliari costruiti tra il XVI e il XVII secolo. I Rolli sono diventati un appuntamento molto atteso, come si è visto nell'edizione di ottobre 2023 quando è stata an-

che celebrata Genova capitale del Libro - dichiara la coordinatrice delle Politiche culturali di Regione Liguria Jessica Nicolini - Quest'anno, oltre ai palazzi di Strada nuova sono previste nuove aperture di ville suburbane, giardini, chiese per valorizzare ulteriormente il nostro patrimonio culturale e naturalistico. Le ville suburbane insieme ai loro giardini sono un'ulteriore testimonianza della ricchezza e della cultura della nobiltà genovese e offrono un'occasione unica per ammirare la bellezza che è intorno a noi e che è arrivata fino ai nostri giorni. Siamo certi che ancora una volta, grazie anche alla presenza di giovani divulgatori, e a tutte le iniziative collaterali previste, questa edizione sarà l'occasione per un viaggio nella storia e nel paesaggio urbano genovese e riscuoterà il successo che merita, attirando un numero sempre maggiore di visitatori che contribuiranno allo sviluppo economico e sociale del territorio». Protagonisti delle giornate dei Rolli saranno come sempre i divulgatori scientifici, giovani professionisti specializzati nel racconto consapevole di uno dei patrimoni di maggior rilievo storico e culturale italiano, i quali contribuiranno a popolare per un intero week end sia i Palazzi nel cuore della città, sia gli edifici ubicati negli altri quartieri genovesi. Per le visite è necessaria la prenotazione al link <https://rollidays.happyticket.it/> dal 2 maggio.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com







Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917